

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Band: 44 (1975)

Heft: 1

Vorwort: A proposito dell'aumento del sussidio federale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A proposito dell'aumento del sussidio federale

Abbiamo già potuto annunciare nel numero precedente della nostra rivista l'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del messaggio del Consiglio Federale (del 21 dicembre 1973) per l'aumento del sussidio annuo alla Pro Grigioni Italiano e alla Lia Rumantscha. Chi vorrà riprendere lo studio del Dott. Bernardo Zanetti (QGI XLIII, 2, Aprile 1974 pp. 81-99) vedrà quante delle sue affermazioni sono state assunte nel messaggio del CF e fatte proprie dalle Camere che tale messaggio hanno approvato. Resta solo da osservare che l'esecutivo della Confederazione ha abbinato i due memoriali, della PGI e della LR, fondendoli nella parte di carattere generale e nelle premesse fondamentali, comuni alle due minoranze.

Se riportiamo integralmente la parte introduttiva e quella che riguarda il Grigioni Italiano, lo facciamo perché i nostri lettori possano prenderne conoscenza diretta, ma anche perché il documento, che riveste non poca importanza, possa restare a portata di mano di ogni grigionitaliano preoccupato dell'azione del nostro massimo ente culturale. Sarà tanto di guadagnato se lo studio di questo atto ufficiale gioverà a persuadere i grigionitaliani di alcune realtà. Prima realtà: se i responsabili della politica federale e cantonale hanno aderito, in un momento di particolare difficoltà delle finanze pubbliche, ad un considerevole aumento del contributo alle organizzazioni culturali delle minoranze, lo hanno fatto nella persuasione che la vitalità spirituale di queste minoranze è essenziale premessa della stessa vitalità della Nazione intera. Seconda realtà: lo stanziamento del sussidio non più « al Cantone dei Grigioni per le sue valli di lingua italiana », bensì direttamente « all'associazione della Pro Grigioni Italiano » codifica il riconoscimento ufficiale della PGI come espressione della popolazione grigione di lingua italiana e come autorevole ed efficiente strumento dell'attività volta a vivificare, a salvaguardare ed a promuovere la cultura e la lingua italiana delle valli grigionitaliane. Terza realtà: l'apprezzamento positivo della domanda della PGI è basato su quanto l'associazione ha saputo realizzare nel passato in campo culturale, e sul programma presentato per il futuro. Tale attività e tale programma pongono l'accento su quelle realizzazioni che valgono a rendere sempre più viva l'azione culturale, che non può essere che di singoli (attività artistica e di ricerca, opera di divulgazione di livello decente, pubblicazioni), e quelle che varranno a documentare anche nel futuro il patrimonio non inglorioso della storia, della vita materiale e spirituale, delle realizzazioni del lavoro, dell'arte e della tecnica della gente grigionitaliana. Quarta realtà: il suggerimento che la somma prevista per la segreteria non abbia ad essere consumata solo in spese di amministrazione e di organizzazione dovrà persuadere i responsabili presenti e futuri dell'associazione a fare di questo indispensabile centro di attività la fucina di quelle realizzazioni culturali durature che solo il tempo necessario allo studio e alla riflessione permette di fare pienamente maturare.